RAIUNO ore 20.30

Alla caccia dei veleni italiani

Tg1 sette, il supplemento settimanale del Tg1 in onda stasera alle ore 20.30, dedica il suo servizio d'apertura ad un'inchiesta in Turchia sul traffico dei rifiuti tossici italiani. L'inviato della Rai ha scoperto bidoni contenenti veleni di varia natura abbandonati illegalmente lungo le coste turche del Mar Nero. Altri servizi in programma: spacciatori e tossicodipendenti italiani e svizzeri raccontano le loro dure esperienze; il tema del sacerdozio femminile viene esaminato in alcune testimonianze raccolte in Gran Bretagna; alla vigilia della coppa del mondo di sci alpino, il fuoriclasse bolognese Alberto Tomba racconta la sua fulminea carriera. Infine un'intervista esclusiva con Francis Ford Coppola, che sta per trasferirsi in Italia per lavoro. Il grande regista americano parlerà di *Tucker*, il suo nuovo film che dovrebbe uscire per Natale, e che ricostruisce la vita di un industriale dell'automobile.

ITALIA 1 ore 23,20

Festival di rock giovanile

Si è svolto la settimana scorsa al Castello Sforzesco di Milano un quasi festival del rock giovanile che Italia 1 manda in onda a spizzichi e bocconi nel corso di tutta la settimana alle 23,20. Mentre la rete si conferma anche così quella più coerentemente delineata (coi suoi folli intermezzi come Striscialanotizia e Megasalvishow) il rock si conferma linguaggio metropolitano dal quale non si può prescindere, se si vuole mantenere un ponte con le generazioni del futuro. Anche se, a dire il vero, il rock è ormai vecchio, quasi antico come la gloriosa Equipe 84 che oggi risentiremo nell'infuriare dei rock indiavolati delle ultimissime band di tutta Italia.

Presentata ieri mattina a Roma la «Carta di Delfi», messa a punto da 300 uomini di cultura di ventuno paesi europei

Uno strumento che suggerisce un insieme di nuove norme per regolare l'ipersfruttamento dei prodotti audiovisivi

«Pubblico, impara a difenderti»

C'è un viluppo di interessi che rende ardua l'emanazione di norme per il cinema e la tv anche a livello europeo, ammonisce il commissario Cee Ripa di Meana. Ma l'Europa, dice Ettore Scola, non può ridursi da crocevia delle culture a terra di conquista. Presentata ieri a Roma la *Carta di Delfi*, messa a punto da intellettuali di tutta Europa. Adesioni al progetto di legge contro gli spot nei film.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Come commissario Cee voglio utilizzare la *Carta di Delfi* in lungo e in largo, la considero una grande svolta. È importante che gli autori scendano in campo per difendere i sacri principi dell'integrità delle opere, le lingue e le culture. Ho visto il progetto di legge Pci-Sinistra indipendente per eliminare gli spot dai film in tv, contro lo sfiguramento delle opere e mi auguro che l'intera scena legislativa, politica, culturale si rianimi attorno a questo tema e faccia sue queste battaglie...».

Carlo Ripa di Meana ha preso la parola per primo alla presentazione della *Carta di Delfi* (era atteso a Milano da un altro impegno) e ha riferito con una punta di accoramento della battaglia, difficile, che anche a livello europeo si conduce per una tv senza frontiere. Fare buone norme per la tv significa fare norme che aiutano e rilanciano il cinema e l'intero settore dell'audiovisivo (a questo proposito ieri Gianni Borgna ha confermato l'imminente presentazione di una proposta di legge del Pci). Ripa di Meana ha concluso con una nota di ottimismo: «La *Carta di Delfi* cade in un momemto che registra un possibile mutamento nei rapporti di forze...».

Ricordiamo, intanto, che cos'è la *Carta di Delfi*. L'hanno messa a punto, nel settembre scorso, 300 uomini di cultura di 21 paesi d'Europa, che hanno raccolto l'invito della Fera, Federazione europea dei registi e degli autori. Essi hanno stilato un appello rivolto ai governi d'Europa e una *Carta* in 14 punti per rivendicare – come hanno ricordato ieri Francesco Maselli e Massimo Felisatti – i diritti degli autori e un diritto collettivo, quello del pubblico. L'appello rivolto ai governi li sintetizza così: diritto del pubblico a scegliere in piena libertà; diritto degli autori di esprimersi in piena libertà. L'uno e l'altro sono messi in pericolo da una pratica denunciata con forza da Lino Micciché, presidente del Sindacato critici cinematografici «La politica dei *media* non può essere lasciata a chi fa l'economia dei *media*».

L'appello e la *Carta* sono stati presentati ieri mattina nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera, in un incontro al quale ha fatto pervenire il suo saluto anche Nilde Iotti. A illustrarne senso e obiettivi c'erano il presidente della Fera, Ettore Scola, e il segretario, Joao Correa. Folta la presenza di autori e registi; tra gli altri, Giuliano Montaldo, Gillo Pontecorvo, Francesco Rosi, Maurizio Scaparro, Vito Zagarrio, Carlo De Carlo, Giuliana Berlinguer, Loredana Rotondo, Fiorenza Infascelli. Micciché ha citato due dati: nell'età dell'oro del cinema (anni Cinquanta) le sale dei 12 paesi che poi avrebbero formato la Cee, registravano 4 miliardi e 600 milioni di presenze, oggi, si è scesi a poco più di mezzo miliardo. La diffusione di massa della tv non basta, di per sé, a spiegare e a giustificare queste cifre; dietro le quali, ha ammonito Ettore Scola, si cela – proprio nell'Anno europeo del cinema e della tv – una situazione di rischio grave per la salvaguardia delle culture europee e, quindi, della stessa democrazia.

E' nell'ambito di questo ragionamento che tutti gli intervenuti (oltre a quelli già citati, Franco Bruno, presidente dell'Agis, Tonino Pavan per il sindacato attori) hanno fatto riferimento alla proposta Pci-Sinistra indipendente per porre fine al massacro dei film a colpi di spot pubblicitari. «È un pezzo della *Carta di Delfi* che si traduce in una iniziativa concreta», ha concluso Micciché.

Della *Carta* e della proposta di legge ha parlato anche il ministro Carraro, il quale ha distribuito scetticismo, osservando che l'una e l'altra, per realizzarsi, hanno bisogno delle «necessarie premesse». Ha replicato Walter Veltroni, cofirmatario della legge sugli spot: «Si deve apprezzare la mobilitazione degli autori e degli intellettuali; si deve apprezzare l'impegno coerente e costante di Ripa di Meana; non si può apprezzare il ministro Carraro, perché non si capisce su cosa sia d'accordo e su cosa no le leggi troppo complesse son difficili da farsi, quelle semplici (la nostra sugli spot è di due soli articoli) pure. Intanto, aspettiamo da anni e anni la legge per il cinema, la legge per la tv...».

L'appello a sostegno della legge sugli spot è stato sottoscritto ieri anche da Lino Micciché, Francesco Rosi, Pietro Pintus, Franco Bruno.

Anche Enrico Montesano (qui con la Oxa) è contro gli spot che interrompono i film

Anche Montesano contro gli spot «Ma io che c'entro con le dentiere?»

ROMA «Immaginate che io stia interpretando una scena drammatica o comica. All'improvviso, la mia faccia scompare per far posto a un detersivo, a un disinfettante per le dentiere; poi, la mia faccia riappare e io sono diventato un *testimonial* indiretto e involontario di quei prodotti. È qualcosa di illegale, quando ho girato quel film il mio contratto parlava d'altro, è una violenza inferta a noi attori...». Enrico Montesano spiega così la sua adesione convinta alla battaglia per l'integrità dei film, contro l'invasione degli spot. Sabato sera, ha dedicato il «numero» conclusivo di *Fantastico* (il programma ha di nuovo sfondato il tetto degli 11 milioni di ascoltatori) al bombardamento di immagini e di spot che si abbatte sulla testa dei telespettatori.

Seduto a un tavolino, Montesano aveva alle spalle lo schermo sul quale sfilava il minestrone metaforicamente uscito dal frullatore che l'attore aveva tra le mani: Reagan, Bush, il traffico, un guerrigliero, un metropolitano, gli inevitabili spot. A questo punto l'invocazione di Montesano: «Ecco gli spot che interrompono, non bisogna mettere gli spot, gli spot non debbono interrompere i programmi ..». Spiega Montesano: «È giusto che si dica: "non si spezza una storia, non si interrompe una emozione", come fa l'appello per la proposta di legge Pci-Sinistra indipendente. Io aggiungo che anche noi attori dobbiamo mobilitarci, perché si spezza una storia ma si stravolge anche il nostro lavoro, la nostra immagine. C'è questo sfruttamento accanito del nostro unico prodotto, il film, per il quale siamo stati pagati una sola volta. Così io mi ritrovo spezzettato, tagliato, frullato in mezzo a un calderone di spot ai quali io faccio da traino. Fanno di noi carne di porco. Per questo condivido la battaglia: non solo per un dovere di solidarietà artistica, ma anche per tutelare la nostra immagine, per sapere che uso si farà di noi in futuro...». □ A.Z.

Tre giorni di dibattito a Gradoli

Videoinformare che passione

FABIO MALAGNINI

GRADOLI. Videoinformazione e videogiornalismo – in un paese conosciuto da milioni di italiani proprio attraverso la televisione – sono stati al centro delle tre giornate di Instant Video, la manifestazione promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e da Tape Connection. L'obiettivo è sul video indipendente nostrano, e sulle sue precarie istituzioni, che finora assai di più si sono rispecchiate nelle pratiche (sia in quelle nuove che, per la verità, in quelle obsolete e arcaiche) della contaminazione estetica e della videoarte che nella mentalità Eng, cioè Electronic News Gathering, sinonimo, nel mondo anglosassone, del videogiornalista d'assalto con la Betacam sulle spalle.

No ci vuole il meteorologo – o il massmediologo – per sapere quanto oggi il vento dell'informazione, ultimo baluardo del monopolio Rai, soffi sul video, facendo incursione – dalle News di Telemontecarlo a Tg1 Sette – anche nel prime time serale. Sul ring non si fronteggiano, come piace ancora immaginare, fiction e realtà, Dallas e Paese Reale ma i pesi massimi del prossimo campionato televisivo. La tv degli anni Novanta si appresta infatti a «scoprire» la merce informazione (oggi il 10-15% del palinsesto Rai) come, almeno in Europa, la tv degli Ottanta ha scoperto la sit-com e i seriali.

Più che la pubblicità del deodorante tra la notizia del dirottamento e il flash di agenzia sul colpo di Stato, preoccupa che dalle nostre parti, a differenza di quanto avvenne a suo tempo per radio libere e carta stampata, una scuola televisiva indipendente non sia mai esistita, con buona pace dei 16 mm. di Silvano Agosti e delle altre reliquie sessantottesche a cui qui, come altrove quest'anno, si è reso doveroso omaggio.

Compito di una giuria composta tra gli altri dal regista Mimmo Lombezzi di Videonews, dalla giornalista Rai Manuela Cadringher e dal sociologo Mario Morcellini, è stato indagare fino a che punto la produzione video dei giovani autori, o almeno quella più impegnata e occhiuta, olte l'oceano del dilettantismo e la noia a pacchi del selezionatore, si presti ad una frequenza informativa, che è cosa diversa dalla «televisionabilità» o all'accesso, più o meno compromissorio, alla «messa in onda».

Il primo premio (7 milioni di lire), ex aequo, è andato a *Il mio triste continente* agghiacciante e bellissima testimonianza in camera fissa con una profuga cilena, raccolta in Venezuela da Annalisa Scali e Roberta Mazzone, ripescata dal dimenticatoio di Salso 86 (dove solo la sciatteria generale l'aveva lasciata), e *Arcipelago* di Flavia D'Andreamatteo, viaggio nella creatività dei portatori di handicap. Secondo premio a *I cercatori d'oro dell'Amazzonia* di Rocco Valentini, sul versante del documentario e dell'etnografia.

Nell'identikit di Gradoli il video impegnato è per lo più di grana semiprofessionale, viaggia molto in Eritrea o Nicaragua, poco nel «pianeta droga», ora sotto gli occhi di tutti ma anche più tossico e difficile dopo il battage di Stato. Un buon quoziente sembrano riscuotere per contro carcere e ecologia. Un identikit incoraggiante solo a metà se è vero, come è stato osservato da molti, che le maggiori chance per l'informazione indipendente potrebbero arrivare, in futuro, proprio dalle televisioni locali oggi, dopp anni di duopolio, ridotte ai mercatini e ai telegiornali rosa.

Il «caso» Rostagno, non per nulla, ha fatto salire il termometro dell'interesse, già alto per una manifestazione così decentrata, e della commozione, provocando anche un dibattito spontaneo dopo la proiezione di una videolettera in cui i giornalisti di Rtc, l'emittente di cui è stato animatore prima di essere assassinato dalla mafia, spiegano cosa vuol dire fare informazione nel Trapanese.

RAIUNO

7.15- 9.40 **UNO MATTINA.** Con Livia Azzariti, Piero Badaloni
9.40 **LA VALLE DEI PIOPPI**
10.00 **CI VEDIAMO ALLE 10.** Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenia Monti
10.30 **TG1 MATTINA**
10.40 **CI VEDIAMO ALLE 10.** (2ª parte)
11.00 **LA VALLE DEI PIOPPI**
11.30 **CI VEDIAMO ALLE 10.** (3ª parte)
11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
12.05 **VIA TEULADA, 66.** Con L. Goggi
13.30 **TELEGIORNALE.** Tg1, tre minuti di...
14.00 **FANTASTICO BIS.** Con G. Magalli
14.15 **IL MONDO DI QUARK.** Di P. Angela
15.00 **CRONACHE ITALIANE**
15.30 **NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD**
16.00 **BIG!** Programma per ragazzi
17.35 **SPAZIOLIBERO.** La vita per udire
17.55 **OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH**
18.05 **DOMANI SPOSI.** Con G. Magalli
19.30 **IL LIBRO, UN AMICO**
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **TG1 SETTE.** Supplemento settimanale del Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Enrico Mentana, Achille Rimieri
21.20 **BIBERON.** Di Castellacci e Pingitore
22.20 **TELEGIORNALE**
22.30 **NOTTE ROCK.** (5ª puntata)
23.30 **PER FARE MEZZANOTTE**
24.00 **TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA**
0.15 **DSE: PIETRO CONSAGRA**

RAIDUE

7.00- 8.30 **PRIMA PAGINA.** Con Mario Pastore
8.30 **CENERENTOLA E IL SIGNOR BONAVENTURA.** Film regia di Sergio Tofano
10.00 **CUORE E BATTICUORE.** Telefilm
11.00 **TG2 TRENTATRÈ**
11.05 **DSE: FOLLOW ME**
11.35 **L'IMPAREGGIABILE GIUDICE FRANKLIN.** Telefilm
11.55 **MEZZOGIORNO È...** Con G. Funari
13.00 **TG2. ORE TREDICI**
13.15 **TG2 DIOGENE**
13.30 **MEZZOGIORNO È...** (2ª parte)
14.00 **SARANNO FAMOSI.** Telefilm
14.45 **TG2 ECONOMIA**
15.00 **ARGENTO E ORO.** Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci
16.55 **DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH**
17.05 **I FIGLI DELL'ISPETTORE.** Telefilm
18.00 **COME NOI.** I problemi dell'handicappato
18.20 **TG2 SPORTSERA**
18.35 **IL COMMISSARIO KOSTER.** Telefilm
19.30 **METEO 2. TELEGIORNALE**
20.15 **TG2 DIOGENE SERA**
20.30 **PER UN ANTICO AMORE.** Film con Raymond Burr, Barbara Hale; regia di Ron Satlof
22.10 **TG2 STASERA**
22.20 **TG2 SPECIALE.** «Dallas 25 anni dopo»
23.25 **TG2 NOTTE. METEO 2**
23.45 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
23.55 **AMORE TRA LE ROVINE.** Film con Laurence Olivier; regia di George Cukor

RAITRE

12.00 **DSE: L'UOMO E IL SUO AMBIENTE**
14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
14.30 **DSE: LA DIVINA COMMEDIA**
15.00 **DSE: NUOVE FRONTIERE DELLA SCIENZA**
15.30 **CELESTE AIDA.** (1° atto)
16.30 **HOCKEY SU PISTA.** Monza-Reggiana
17.00 **MARCIALONGA '88.** Da Trento
17.30 **GEO.** Di G. Grillo
18.20 **VITA DA STREGA.** Telefilm
18.45 **TG3 DERBY.** Di Aldo Biscardi
19.00 **TG3. TG REGIONALE**
19.45 **20 ANNI PRIMA.** Schegge
20.00 **COMPLIMENTI PER LA TRASMISSIONE.** Con Piero Chiambretti
20.30 **POSTO PUBBLICO NEL VERDE.** Appuntamento con la solidarietà (1ª parte)
22.00 **TG3 SERA**
22.05 **POSTO PUBBLICO NEL VERDE.** (2ª parte)
23.15 **PUGILATO.** Bottiglieri-Good
0.05 **TG3 NOTTE**
0.20 **PUGILATO.** Benvenuti-Griffith

«Aliens» (Italia 1, ore 20,35)

CANALE 5

8.30 **UNA FAMIGLIA AMERICANA.** Telefilm con Ralph Waite
9.30 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
10.35 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
11.15 **TUTTI IN FAMIGLIA.** Quiz
12.00 **BIS.** Quiz con Mike Bongiorno
12.35 **IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
13.30 **CARI GENITORI.** Quiz
14.15 **GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
15.05 **LA CASA NELLA PRATERIA.** Telefilm «Sul mio amico»
16.05 **Webster.** Telefilm
16.50 **DOPPIO SLALOM.** Quiz
17.20 **C'EST LA VIE.** Quiz
17.50 **O.K. IL PREZZO È GIUSTO.** Quiz
18.55 **IL GIOCO DEL NOVE.** Quiz
19.45 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
20.30 **DALLAS.** Telefilm
21.30 **DYNASTY.** Telefilm con John Forsythe, Linda Evans
23.20 **MAURIZIO COSTANZO SHOW**
0.50 **SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA.** Telefilm «Tempo di furore»

ITALIA 1

9.45 **FLIPPER.** Telefilm
10.10 **LA DONNA BIONICA.** Telefilm
11.05 **TARZAN.** Telefilm
12.00 **RIPTIDE.** Telefilm
12.50 **CIAO CIAO.** Programma per ragazzi
14.00 **SMILE.** Conduce Gerry Scotti
14.30 **DEE JAY TELEVISION**
15.05 **SO... TO SPEAK.** Attualità
15.30 **FAMILY TIES.** Telefilm
16.00 **BIM BUM BAM.** Programma per ragazzi
18.30 **MAGNUM P.I.** Telefilm
19.30 **HAPPY DAYS.** Telefilm
19.55 **CARTONI ANIMATI**
20.25 **STRISCIA LA NOTIZIA.** Varietà
20.35 **ALIENS - SCONTRO FINALE.** Film con Sigourney Weaver, Carrie Henn; regia di James Cameron
23.15 **MEGASALVISHOW**
23.30 **ROCK TARGATO ITALIA**
0.25 **SAMURAI.** Telefilm

TELEMONTECARLO

9.50 **IL CAPITANO DELLA LEGIONE.** Film con Fernandel
11.30 **CANNON.** Telefilm
12.30 **AGENZIA ROCKFORD.** Telefilm
13.30 **SENTIERI.** Sceneggiato
14.30 **VENTO CALDO.** Film con T. Donahue
17.00 **IL PROFUMO DEL SUCCESSO.** Telefilm con Morgan Fairchild
18.00 **NEW YORK.** Telefilm
19.00 **DENTRO LA NOTIZIA**
19.30 **GLI INTOCCABILI.** Telefilm «Un ultimo omicidio», con Robert Stack
20.30 **IL SIPARIO STRAPPATO.** Film con Paul Newman, Julie Andrews, regia di Alfred Hitchcock
23.00 **ANTROPOS.** Attualità
23.45 **DENTRO LA NOTIZIA**
0.15 **ACCORDI SUL PALCOSCENICO.** Film con Willie Nelson, regia di Jerry Schatzberg

TMC

13.40 **JUKE BOX.** Replica
16.10 **FOOTBALL AMERICANO**
19.00 **JUKE BOX.** (Replica)
20.30 **CALCIO.** Coppa Uefa
22.30 **SPORTIME.** Magazine
23.15 **BOXE.** I grandi incontri della storia

ITALIA 7

13.00 **I RYAN.** Sceneggiato
14.00 **UNA VITA DA VIVERE**
15.00 **SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE.** Telefilm
20.30 **SABATO, DOMENICA E VENERDÌ.** Film con A. Celentano
23.00 **COLPO GROSSO.** Quiz
23.45 **AMORE O QUALCOSA DEL GENERE.** Film

TMC

12.00 **DOPPIO IMBROGLIO**
15.00 **BATMAN.** Telefilm
16.00 **COMPAGNI DI VIAGGIO.** Film
17.40 **TV DONNA**
18.45 **NATURA AMICA**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **CHICAGO STORY.** Telefilm
21.45 **GALILEO.** Rubrica scientifica
22.45 **STASERA NEWS**

ODEON

13.55 **RITUALS.** Telenovela
15.45 **CARTONI ANIMATI**
20.00 **BENNY HILL SHOW**
20.30 **IL PIATTO PIANGE.** Film
22.30 **LA SIGNORA È STATA VIOLENTATA.** Film con E. Montesano
0.15 **LUISANA MIA.** Telenovela

MTV

13.30 **TODAY IN VIDEOMUSIC**
16.30 **ON THE AIR**
19.30 **GOLDIES AND OLDIES**
23.30 **RUN DMC.** Concerto
24.00 **LA LUNGA NOTTE ROCK**

RETE A

15.00 **IL TESORO DEL SAPERE**
16.00 **VICTORIA.** Telenovela
18.00 **IL PECCATO DI OYUK**
19.00 **UN'AUTENTICA PESTE**
20.25 **L'INDOMABILE.** Telenovela
21.15 **VICTORIA.** Telenovela
22.00 **AI GRANDI MAGAZZINI**

RADIO

RADIONOTIZIE

6.30 GR2 NOTIZIE; **7** GR1; **7.20** GR3; **7.30** GR2 RADIOMATTINO; **8** GR1; **8.30** GR2 RADIOMATTINO; **9.30** GR2 NOTIZIE; **9.45** GR3, **10** GR1 FLASH; **10** GR2 ESTATE; **11.30** GR2 NOTIZIE; **11.45** GR3; **12** GR1 FLASH, **12.10** GR2 REGIONALI; **12.30** GR2 RADIOGIORNO, **13** GR1, **13.30** GR2 RADIOGIORNO, **13.45** GR3, **15.30** GR2 ECONOMIA, **16.30** GR2 NOTIZIE, **18.30** GR2 NOTIZIE, **18.45** GR3; **19** GR1 SERA, **19.30** GR2 RADIOSERA, **20.45** GR3, **22.30** GR2 RADIONOTTE, **23** GR1.

RADIOUNO

Onda verde 6 03, 6 56, 7 56, 9 56, 11.57, 12 56, 14 57, 16 57, 18 56, 20.57, 22 57. **9** Radio anch'io '88; **11.30** Dedicato alla donna; 12 03 Via Asiago Tenda, **15.03** Oblò, settimanale di economia, **16** Il Pagnone, **17.30** Radiouno jazz '88, 19 25 Audiobox, **20.30** Napoli dei poeti; **23.05** La telefonata

RADIODUE

Onda verde 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 27, 16 27, 17 27, 18 27, 19 26, 22 27 **6** I giorni, **9.35** F O F, **10.30** Radiodue 3131; **12.45** Vengo anch'io?, **15** Cristo si è fermato a Eboli, **15.45** Il pomeriggio, **18.30** Il fascino discreto della melodia, **20.30** Fari accesi, **21.30** Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Onda verde 7 18, 9 43, 11 43 **6** Preludio, **7.30** Prima pagina, **8.30-11** Concerto del mattino, **12** Foyer, **14.00** Pomeriggio musicale, **15.45** Orione, **21** Concerto diretto da Heinrich Holbreiser, **23.30** Il jazz.

SCEGLI IL TUO FILM

8.30 CENERENTOLA E IL SIGNOR BONAVENTURA
Regia di Sergio Tofano, con Silvana Jachino. Italia (1942)
Segnaliamo questo film-favola ai bambini che fossero a casa da scuola. Non perché ce lo ricordiamo, ma perché vale la pena di far conoscere la misura poetica e surreale di un grande attore narratore per i piccoli (e per i grandi che custodiscono il loro bambino di dentro). E Cenerentola, oltre al suo Principe Azzurro, avrà in dono anche un biglietto da un milione (ma, al giorno d'oggi, non se ne farà quasi niente).
RAIDUE

14.30 VENTO CALDO
Regia di Delmar Daves con Troy Donahue e Claudette Colbert. Usa (1961)
Dall'autore di Quel treno per Yuma (1957) si ha diritto di aspettarsi qualcosina di buono nella descrizione dei caratteri. E infatti abbiamo qui un film di intricate psicologie. Manca però una ispirazione originale e alla fine la vicenda mostra la corda di una ispirazione letteraria tutta fumettistica. Dramma familiare con antagonismi fra parenti ricchi e parenti poveri, abbondanza di amori infelici e odi fraterni. Di tutto un po' fino alla battaglia conclusiva fra il buono e il cattivo.
RETEQUATTRO

20.30 IL SIPARIO STRAPPATO
Regia di Alfred Hitchcock, con Paul Newman e Julie Andrews. Usa (1966)
L'incontro tra Paul Newman e Hitchcock non è stato tra quelli decisivi nella carriera di questi due grandi del cinema. Ma merita il massimo interesse. In questa vicenda spionistica da guerra fredda, infatti, non mancano i grandi momenti, nei quali la faccia di Paul può dare il meglio della sua innocente americanità e la cinepresa del Mago può folleggiare dentro e fuori dalle case, dalle coscienze e... dai forni a gas. Vedere per credere. Come uccide Hitchcock non uccide nessuno. Paul è uno scienziato yankee che si finge convertito al comunismo per entrare in contatto con un grande fisico tedesco. La fidanzata Julie Andrews, ignara, cerca di riportarlo sotto la sua bandiera.
RETEQUATTRO

20.30 PER UN ANTICO AMORE
Regia di Ron Satlof con Raymond Burr e Jean Simmons. Usa (1987)
È un film per modo di dire. In realtà è un telefilmone, nel quale Perry Mason difende il marito della bellissima Jean Simmons da una accusa di omicidio. La donna si è data alla politica e vuole uscirne pulita. È chiaro che se ha dalla sua Perry Mason la carriera è salva.
RAIDUE

20.35 ALIENS, SCONTRO FINALE
Regia di James Cameron con Sigourney Weaver. Gran Bretagna (1986)
Ecco il seguito del grandissimo film di Ridley Scott Alien girato stavolta in Inghilterra. Non siamo ovviamente al livello del capostipite, ma neppure nella grigia routine. Il colpo allo stomaco, se possibile, è ancora più violento. Come ricorderete l'intrepida astronauta con gatto era l'unica sopravvissuta del traghetto spaziale Nostromo. Recuperata dagli umani, la bella viaggiatrice accetta di tornare sui suoi passi. E giù tremende avventure. Nel primo Alien erano prove dell'umano contro l'ignoto. Qui abbiamo l'eterna femmina contro il mostro, come da copione horror.
ITALIA 1